

Ci colpiscono due avverbi: **ECCO**, con cui il primo servo spiega al padrone l'uso che ha fatto dei talenti consegnatigli e **SUBITO**, sempre riferito all'accoglienza pronta del compito affidatogli dal Padrone.

Non possiamo non riconoscere in questi due avverbi un atteggiamento di tempestiva e dinamica accoglienza.

L'ECCO del servo ci ricorda tanto l'Ecceomi di Maria, colei che si sente umile rispetto alla richiesta che gli viene affidata, ma sente e lascia lavorare in sé lo sguardo di fiducia e stima che il Signore ha riversato su di lei.

Allo stesso modo il servo accetta di essere corresponsabile nella gestione del patrimonio del suo padrone, e SUBITO si attiva.

Anche Maria, dopo aver accolto l'annuncio dell'angelo e aver pronunciato il suo "Fiat" si attiva mettendosi in cammino verso la casa della cugina Elisabetta, in uno stile di gioioso servizio.

E' bello allora far lavorare in noi questo sguardo di Dio che ci stima capaci e ci chiama ad essere corresponsabili del Suo Regno. Lo Spirito Santo possa suggerire alle nostre labbra e al nostro cuore gli avverbi che ci fanno rispondere con sollecitudine e fiducia alle chiamate alla corresponsabilità che il Signore ci affida nelle diverse fasi della nostra vita.